

Confindustria, la squadra di Ricuperati «Valorizzare il ruolo dell'associazione»

I nuovi vertici. Sei vicepresidenti: Colnaghi Calissoni, Fassi, Manzoni, Rota, Sestini e Panseri più il leader dei giovani Vavassori. Il 10 giugno l'assemblea dei soci sarà chiamata a votarla

Una composizione studiata con cura e con nomi «calibrati», quella uscita ieri dalla riunione del Consiglio Generale di Confindustria Bergamo che, come da statuto, doveva svelare chi affiancherà la presidente designata per il quadriennio 2022-2026. Giovanna Ricuperati ha infatti presentato le linee guida del suo programma e appunto la squadra del primo biennio di mandato. Sono sei i vicepresidenti (più il presidente dei Giovani, Matteo Vavassori), tutti di prima nomina, che la affiancheranno, sei uomini e una donna, ciascuno con deleghe anche molto impegnative. Si tratta di Laura Colnaghi Calissoni, (che avrà la delega su Internazionalizzazione e Europa), Giovanni Fassi, (Transizione digitale e Innovazione), Marco Manzoni (Education e Governance), Paolo Rota (Relazioni Industriali), Bernardo Sestini (Transizione ecologica (Energia e Ambiente), Oscar Panseri (che è componente di diritto in qualità di presidente della Piccola e che avrà la delega su Finanza e Fisco, Relazione con gli Associati) e Matteo Vavassori (con delega per le Nuove generazioni).

In capo alla presidente resteranno altre importanti de-

leghe come Infrastrutture, Strategie di territorio, Ufficio Studi e la Comunicazione, quest'ultima un po' il «pane» su cui si è formata la futura leader.

Nel corso del suo intervento, Giovanna Ricuperati ha sottolineato «di voler proseguire l'importante lavoro svolto dall'associazione, valorizzando ulteriormente il ruolo di Confindustria Bergamo sul territorio e rafforzando, in parallelo, i rapporti associativi».

«Siamo determinati - ha aggiunto la presidente designata -, a portare il nostro contributo in termini di progetti e azioni di supporto alle imprese sul focus da sempre nei radar dell'associazione, dall'education alle relazioni industriali, ma anche su tematiche sempre più critiche come la transizione energetica, quella digitale, l'organizzazione delle filiere, i processi di internazionalizzazione, mettendo l'ecosistema delle nostre imprese al centro di un mutato scenario globale». Al termine, il Consiglio Generale di Confindustria Bergamo ha approvato il programma e la squadra, che ora saranno proposti al voto degli associati in assemblea privata il prossimo 10 giugno.

Una squadra di imprenditori importanti, quella scelta da



Da sinistra Rota, Vavassori, Manzoni, Ricuperati, Colnaghi Calissoni, Panseri, Fassi e Sestini

Il Consiglio generale al termine ha approvato il programma e i nomi proposti

Ricuperati, come la presidente della Carvico Laura Colnaghi Calissoni o come Giovanni Fassi, presidente e a.d. del gruppo multinazionale delle gru, o ancora Bernardo Sestini, amministratore delegato di un'altra eccellenza come la Siad. E ancora Paolo Rota, presidente del gruppo Lebogest, cui fa capo Icc Italian Cable Company; Oscar Panseri,

consigliere delegato e direttore generale di Chimiver Panseri di Pontida, da poco eletto presidente del Comitato Piccola Industria; Marco Manzoni, a. d. di Nts e già presidente dei Giovani industriali, la cui carica è passata ora a Matteo Vavassori, business development manager di Interseals.

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Russia: Intesa sta valutando la sua presenza e relativi crediti

Le parole di Messina

«Noi stiamo facendo tutte le valutazioni che riguardano la nostra presenza in Russia e i crediti che abbiamo verso quel Paese e appena avremo delle possibili soluzioni le comunicheremo». Lo ha detto il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, a margine dell'inaugurazione della sede di Torino delle Gallerie d'Italia. «È probabile che dovremo attendere la presentazione dei risultati del secondo trimestre per fare delle valutazioni più compiute», ha aggiunto. Quanto alla possibilità di un'interruzione dei flussi di gas russo, Messina ha avvertito che «la recessione è certa con una perdita di posti di lavoro rilevante e in un Paese come il nostro non si può pensare di mettere debito pubblico. Con uno scenario di quel tipo ci muoveremo verso una recessione importante».

Sull'inflazione, Messina ha poi spiegato che «mesi fa si riteneva fosse una fiammata, che potesse essere riassorbita nel 2022. Oggi si è capito che è indubbiamente un picco e il processo proverà a recuperare, ma è probabile che nel 2023 rimarremo con un'inflazione tra il 2 e il 4%». Infine una battuta sui tassi: «L'era dei tassi negativi è finita - ha sentenziato il ceo -, e non è che sia un male di per sé. Era ora che finisse. Non è che si può rimanere agganciati a bocchettoni da cui respirare tutta la vita se si hanno le condizioni per potere recuperare».

«L'alfabetizzazione economica serve per emanciparsi»



Un momento del convegno organizzato nella sede di Banca d'Italia

Incontro notai-Bankitalia

«La conoscenza è libertà, uno dei principali strumenti di difesa verso chiunque. La guida che abbiamo predisposto, reperibile anche sul nostro sito, è un vademecum studiato per districarsi in varie situazioni difficili, in cui una donna potrebbe trovarsi». È Maurizio Luraghi, presidente del Consiglio notarile di Bergamo, a introdurre l'incontro nella sede di Bergamo della Banca d'Italia per presentare la guida «Conoscere per

proteggersi», elaborata dalla Commissione pari opportunità del Consiglio nazionale del notariato per i fornire alle donne adeguati strumenti di conoscenza per prevenire errori ed abusi. La conoscenza è uno degli strumenti di aiuto contro possibili soprusi; l'incompetenza viene spesso sfruttata per compiere prevaricazioni anche economiche, verso le persone più deboli, tra cui sovente donne. Diventa importante disporre di una guida con strumenti adeguati per affrontare le principali

scelte personali ed economiche per evitare errori, magari destinati a permanere nel tempo.

Un vademecum ideale per favorire l'alfabetizzazione giuridico-economica delle donne. Per Laura Zaccarino, direttrice della Banca d'Italia di Bergamo, «le donne hanno sofferto di più di questa marginalizzazione, perché si occupano poco di educazione finanziaria». Da qui l'idea di predisporre una guida per emanciparsi anche sotto questo profilo. Sollecitazione colta dall'assessore comunale alle Politiche sociali, Marcella Messina: «Fondamentale è la formazione trasversale degli operatori sociali, in grado di intervenire prima che le situazioni precipitino». Disponibilità alla collaborazione assicurata anche da Romina Russo, consigliera della Provincia di Bergamo delegata alle Pari opportunità: «Un bel progetto: occorre lavorare per far avere le informazioni sui tavoli istituzionali del territorio».

Al dibattito, coordinato dal notaio Alberto Ciambella, dopo i contenuti della guida, illustrati da Sara Carioni e Giulia Coppola Bottazzi del Collegio notarile orobico, sono intervenute Giorgia La Sala, referente Progetto donne Bankitalia Milano, Roberta Ribon, consigliera provinciale, Cecilia Gipponi, coordinatrice rete antiviolenza «Non sei sola», Cinzia Mancadori Centro antiviolenza sportello donna e Cecilia Consonni del Centro antiviolenza associazione aiuto donna.

A. I.

SOSTENIBILITÀ Lazio, la nuova sfida Italcementi

Sperimentare soluzioni innovative, all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, per i siti produttivi di Italcementi: questa la sfida lanciata dalla società attraverso il programma di «open innovation» della Regione Lazio gestito da Lazio Innova. Attraverso «Support our eco-building», Italcementi chiede agli innovatori (start up, maker, Pmi e liberi professionisti) di ripensare e rigenerare i propri spazi di accoglienza e accesso.

BORSE DI STUDIO Rekeep, premiati 2 studenti orobici

Ci sono anche due studenti bergamaschi, Gaia Anderlini e Mattia Cattaneo, entrambi delle scuole superiori, tra i premiati dal Gruppo Rekeep, principale player italiano attivo nell'integrated facility management, che sostiene anche quest'anno il merito e la solidarietà intergenerazionale, assegnando a 244 studenti lombardi delle superiori e 98 studenti universitari 342 borse di studio, del valore di 195 mila euro, grazie all'edizione numero 12 dell'iniziativa «Un futuro di valore».

Al «Porte aperte» piace la linea green targata Besenzoni

Nautica Sarnico-Paratico

Clienti in 90 Paesi del mondo, 187 punti di rappresentanza, 170 prodotti, 7 collezioni, 80 dipendenti e 55 anni di storia. Successo per il «Porte aperte» alla Besenzoni Spa nello scorso fine settimana: con un'affluenza importante nell'azienda fondata da Giovanni Besenzoni con sede legale a Sarnico e sito produttivo a Paratico, realtà nautica specializzata nella componentistica, passerelle, portelloni, plancette, gruette e poltrone. «Il nostro percorso - ha chiarito l'a.d. Giorgio Besenzoni, che con la sorella Fiorella garantisce continuità all'azienda - ha saputo conciliare l'abilità artigianale a tecnologie sempre più innovative per soddisfare le esigenze di un mercato, quello nautico più che pretenzioso». Un business, quello Besenzoni, per il 50% indirizzato alla cantieristica italiana e con sbocchi commerciali nel Vecchio Continente in primis verso il Nord Eu e la Turchia. Piace intanto la novità dell'anno la linea green di prodotti «BeElectric», che indirizza il mercato su prodotti e processi a basso impatto ambientale, dalle



Il «Porte aperte» alla Besenzoni

passerelle alle scale. Sul fronte Saloni, Besenzoni è pronta a sbarcare dal 28 maggio alla terza edizione dell'appuntamento Nautico di Venezia. L'iniziativa «Porta aperte» era dedicata a dipendenti e famiglie. Conclude Fiorella Besenzoni: «55 anni sono un traguardo importante che abbiamo voluto condividere coi nostri collaboratori. Siamo consapevoli che la capacità e le competenze dei nostri operatori sono determinanti al successo, quanto gli investimenti in processi e prodotti d'avanguardia».

L. C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA